



UNITA OPERATIVA DI UROLOGIA

TRATTAMENTO TOPICO ENDOVESCICALE

CHEMIOTERAPIA CON INSTILLAZIONI di EPIRUBICINA

Gentile utente, questo libretto è stato scritto allo scopo di aiutarla nella comprensione del trattamento a cui dovrà sottoporsi.

Questa terapia, per la peculiarità del farmaco e della via di somministrazione, prevede alcune indicazioni e norme che, seppur semplici, avranno rilevanza sulla sicurezza e sull'efficacia del farmaco.

Il personale medico e infermieristico sono sempre a sua disposizione per ogni chiarimento e per qualsiasi suo dubbio in merito.

La invitiamo a portare con sé il libretto ogni volta che si sottoporrà al trattamento così da poter usufruire dell'agenda allegata per segnare gli appuntamenti successivi.

A chi rivolgersi in caso di problemi:

✓ **Ospedale dei Colli:** CUP dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 (chiedere di un infermiere degli ambulatori di urologia o della coordinatrice).

Tel.049 821 6909

✓ **Ospedale Sant'Antonio:** Reparto di Urologia.

Tel.049 821 6407

✓ **Ospedale di Piove di Sacco:** Ambulatorio di Urologia dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 14.00.

Tel.049 971 8309

A chi rivolgersi in caso di problemi:

✓ Cos'è l'Epirubicina e a cosa serve?

L'Epirubicina è un farmaco chemioterapico appartenente alla classe delle antracicline, che si usa per il trattamento di varie neoplasie, tra le quali, quella vescicale.

È un farmaco che può essere iniettato per infusione in vena (chemioterapia sistemica), o per instillazione in vescica (chemioterapia locale).

Dopo aver subito una resezione transuretrale di tessuto vescicale per neoplasia superficiale, può essere necessaria l'instillazione con questo farmaco: il trattamento ha il duplice scopo di ridurre il tasso di recidiva e di agire su lesioni non visibili ad occhi nudo.

L'Epirubicina si presenta come un liquido di colore rosso.

✓ Come agisce l'Epirubicina?

Nei tumori superficiali o non-invasivi della vescica (cioè confinati all'epitelio o allo strato sottomucoso) l'urologo interviene tramite chirurgia endoscopica, per rimuovere la lesione dopodiché si procede a un trattamento intravesicale con il chemioterapico.

L'Epirubicina agisce localmente sul tessuto neoplastico della vescica distruggendo le cellule cancerose e rallentandone la crescita.

✓ Quando viene somministrata?

La terapia inizia solitamente dopo 30-40 giorni dall'intervento endoscopico.

Il trattamento con Epirubicina prevede 8 instillazioni endovesicali ambulatoriali a cadenza settimanale (ciclo di attacco, o induzione).

Trascorso circa un mese dall'ultima instillazione viene eseguita una cistoscopia di controllo per valutare l'efficacia del trattamento.

Se questa è negativa è previsto un ciclo di mantenimento a cadenza mensile.

✓ Come comportarsi prima dell'instillazione:

- Nelle 4 ore precedenti il trattamento eviti di assumere alimenti o bevande contenenti caffeina (caffè, the, cioccolato) perchè possono irritare la vescica (non è necessario sospenderne l'assunzione per tutto il periodo del trattamento, ma solo per le immediate ore che lo precedono).
- È consigliata un'assunzione di liquidi limitata nelle 2 ore precedenti il trattamento, per evitare di riempire la vescica: questo accorgimento ha un duplice scopo:
 - evitare di diluire con le urine il farmaco instillato
 - permetterle di astenersi dalla minzione per 2 ore
- (Si ricorda che devono essere eliminati i fattori di rischio, es. fumo di sigaretta, esposizione ad agenti chimici quali le amine aromatiche, esposizione a coloranti contenenti anilina ..)
- Dovrà assumere la **terapia antibiotica**, nei dosaggi e nella tempistica che le sono stati prescritti dal medico.

✓ Come viene somministrato il farmaco?

La manovra non è dolorosa. Prima di iniziare la procedura dovrà urinare per svuotare la vescica.

All'interno dell'ambulatorio sarà invitato a stendersi su un lettino. Un infermiere procederà a posizionarle un piccolo catetere pediatrico (questo garantirà oltretutto l'eliminazione di eventuale residuo vescicale di urina).

Tramite il catetere sarà instillato (iniettato) il farmaco precedentemente diluito in 50ml di liquido (soluzione fisiologica) all'interno della vescica.

Terminata l'instillazione (la manovra ha una durata di pochi minuti) il catetere sarà rimosso e potrà tornare a casa. **Dovrà trattenerne il farmaco in vescica per 2 ore.**

Non superi le 2 ore in quanto:

- trascorso questo periodo il farmaco ha esaurito il suo effetto
- il farmaco irrita inutilmente la vescica

✓ Cosa posso fare dopo l'instillazione?

Dopo 2 ore dal trattamento potrà riprendere normalmente le sue attività quotidiane, evitando di affaticarsi per le prime 24-48 ore (la tempistica non è precisa, dipende fondamentalmente dalle condizioni soggettive di ogni paziente).

Trascorso questo periodo potrà:

- Riprendere la sua attività lavorativa
- Riprendere la sua attività sessuale usando, durante la settimana successiva all'instillazione, i preservativi (per evitare la "contaminazione" del partner con il farmaco)
- Riprendere le sue attività ricreative (non esistono controindicazioni all'esposizione al sole, all'attività fisica, o ad andare in bicicletta)
- Riprendere a mangiare e bere normalmente: dopo la prima minzione post-trattamento dovrà aumentare l'introito di liquidi in quanto è necessario che la vescica venga "lavata" dai residui del farmaco (questo almeno per le prime 24 ore)

✓ Precauzioni dopo l'instillazione:

- Eviti di urinare in luoghi pubblici nelle ore successive il trattamento (se decide di trattarsi in ospedale, chiedi a un infermiere in quale toilette puoi recarti).
- Quando va ad urinare si metta seduto sulla toilette per evitare schizzi di urina.
- Si lavi accuratamente le mani e l'area genitale dopo aver urinato. Questo l'aiuterà a prevenire irritazioni della cute.
- Come già citato, trascorse 2 ore dall'instillazione dovrà bere più del solito per le prime 24 ore per pulire bene la vescica. Eviti inoltre di affaticarsi per uno, due giorni, a seconda delle sue condizioni.

✓ Quali disturbi può causare il trattamento?

La chemioterapia locale non presenta gli effetti collaterali di una somministrazione sistemica.

- Il farmaco non provoca alcun effetto sulla capacità di guidare, per cui non è necessario che venga accompagnato.

Dopo l'instillazione c'è la possibilità che si verifichino **tutti, qualcuno o nessuno** dei seguenti disturbi, che possono durare da 48 ore a una settimana:

- Disturbi simili a quelli causati dalla cistite: frequenza, urgenza e bruciori a urinare, febricola. Questi sintomi possono essere causati dall'azione del farmaco (che può provocare una cistite chimica), oppure da un'infezione urinaria causata dalla manovra del cateterismo vescicale necessaria per l'instillazione.
- Nelle prime 24 ore le urine saranno di colore tendente al rosso: non si deve preoccupare, il farmaco che le è stato instillato è rosso e colora le sue urine.

NOME e COGNOME: _____

TABELLA PROMEMORIA DELLE INSTILLAZIONI SETTIMANALI:

	DATA	ORA

1° Instillazione		
2° Instillazione		
3° Instillazione		
4° Instillazione		
5° Instillazione		
6° Instillazione		
7° Instillazione		
8° Instillazione		

CISTOSCOPIA

	DATA	ORA	LUOGO
Cistoscopia			

NOME e COGNOME: _____

TABELLA PROMEMORIA DELLE INSTILLAZIONI di MANTENIMENTO (mensili):

	DATA	ORA
1° Instillazione		

2° Instillazione		
3° Instillazione		
4° Instillazione		
5° Instillazione		
6° Instillazione		
7° Instillazione		
8° Instillazione		

CISTOSCOPIA

	DATA	ORA	LUOGO
Cistoscopia			